

RESOCONTO SOMMARIO

23.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITTORIO DOTTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale)	3	Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale-MSI)	9, 10
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Caccavale Michele (gruppo forza Italia)	4
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali (573)	4	Calabretta Manzara Maria Anna (gruppo PPI)	4, 11
Presidente	4, 6, 7, 8, 9, 10 11, 12, 13, 14, 16, 17	Calvanese Francesco (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8
Baccini Mario (gruppo CCD)	13	Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale-MSI)	9
Basso Luca (gruppo lega nord)	14	Cordoni Elena Emma (gruppo progressisti-federativo)	7
Battafarano Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	5	Ferrara Mario (gruppo forza Italia)	17
		Fonnesu Antonello (gruppo forza Italia) ...	14, 16
		Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8, 10

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
Innocenti Renzo (gruppo progressisti-federativo)	13	Sbarbati Luciana (gruppo misto)	10
Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8	Stanisci Rosa (gruppo progressisti-federativo)	11
Lorenzetti Maria Rita (gruppo progressisti-federativo)	9	Teso Adriano, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	4, 6, 8, 9 10, 13, 16, 17
Malan Lucio (gruppo lega nord)	8	Tofani Oreste (gruppo alleanza nazionale-MSI)	5, 11, 13
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7	Voccoli Francesco (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5
Masini Mario (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	4, 6, 7, 8, 13, 14, 16	Missioni	3
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	8	Per la dichiarazione di urgenza di una proposta di legge:	
Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11	Presidente	3
Nardini Maria Celeste (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15	Neri Sebastiano (gruppo alleanza nazionale-MSI)	3
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	17	Ordine del giorno della seduta di domani	17
Procacci Annamaria (gruppo progressisti-federativo)	7	ERRATA CORRIGE	17
Sartori Marco Fabio (gruppo lega nord), <i>Presidente della XI Commissione</i>	7, 12		

La seduta comincia alle 9,30.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Fumagalli Carulli, Soldani, Spini, Tremaglia e Urbani sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che le Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze) hanno deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 307, recante disposizioni concernenti l'estinzione dei crediti d'imposta sui redditi e modalità per la determinazione dei tassi di interesse relativi ai rapporti di credito e debito dello Stato » (584).

(Così rimane stabilito).

Per la dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale-MSI ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

NERI ed altri: « Sospensione dell'applicazione di talune disposizioni e modifiche alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, in materia di sanatoria edilizia » (632).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

SEBASTIANO NERI, parlando a favore, sottolinea l'urgenza della proposta di legge, che si pone come provvedimento preliminare in vista di una disciplina complessiva: si tratta in sostanza di una moratoria che consente al Parlamento di disporre del tempo necessario per affrontare la materia nel suo complesso. Non servono colpi di spugna, ma misure certe per la gestione del territorio senza mettere in forse i diritti quesiti.

In sostanza la proposta di legge prevede la sospensione fino al 31 dicembre delle norme in materia di demolizioni e acquisizioni al patrimonio del demanio delle costruzioni effettuate entro una data prefissata (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichia-

razione di urgenza per la proposta di legge n. 632.

(È respinta — Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali (573).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 299 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 573.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di ieri la X Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MARIO MASINI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento reca importanti norme in materia di occupazione e di fiscalizzazione di oneri sociali. Esso è il risultato dell'unione di due decreti-legge decaduti e recepisce le modifiche approvate in occasione del loro esame.

La Commissione ha apportato al testo alcune modifiche per migliorarne il contenuto. Si sono in particolare modificate talune norme concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, di cui è prevista una più favorevole modalità di calcolo e la cui applicazione viene estesa anche ai dipendenti delle imprese appaltatrici dei servizi di pulizia.

Il provvedimento reca anche disposizioni concernenti misure temporanee in materia di gestione delle eccedenze occupazionali e disposizioni inerenti il settore siderurgico. Particolare attenzione è stata

dedicata alle norme in materia di lavori socialmente utili, attraverso una loro più dettagliata specificazione e prevedendo che l'ingiustificato rifiuto dell'assegnazione a tale tipo di attività da parte dei lavoratori comporti per essi la perdita del trattamento di integrazione salariale o di mobilità.

Il provvedimento rappresenta una prima, positiva risposta alle difficoltà del mondo del lavoro, nella prospettiva di un nuovo modo di affrontare il problema della disoccupazione.

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa alle considerazioni del relatore, che ringrazia per il lavoro di miglioramento e di semplificazione svolto in Commissione.

MICHELE CACCAVALE sottolinea la necessità e l'urgenza del provvedimento in esame, cui il gruppo di forza Italia è favorevole, essendo ben cosciente delle attese di imprenditori, lavoratori e giovani in attesa di occupazione.

Il concorde lavoro svolto in Commissione ha permesso di migliorare e semplificare il testo. Ciò non esime il Governo dall'esigenza di considerare ulteriori interventi: ad esempio, il numero dei prepensionamenti da consentire all'Alitalia dovrebbe essere aumentato almeno a mille-duecento unità, in considerazione delle esigenze aziendali.

Preannuncia quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA rileva la disorganicità di molti provvedimenti assunti in materia di lavoro: ciò ha riconosciuto anche il Governo, impegnandosi ad una riorganizzazione della normativa sugli ammortizzatori sociali. L'opera svolta dalla Commissione ha consentito di migliorare e chiarire il testo, nel quale nondimeno restano disomogeneità, aspetti di genericità e contraddizioni. In particolare ciò riguarda la disposizione riguardante la realizzazione di lavori socialmente utili; le procedure all'uopo previste rischiano di ostacolare con eccesso di

adempimenti burocratici l'attuazione di queste misure. A tal fine, la materia andrebbe riordinata, coinvolgendo in modo più efficace il ruolo delle regioni e degli enti locali.

Nonostante queste riserve, poiché il provvedimento è necessario e urgente e la sua mancata conversione pregiudicherebbe gli interventi già intrapresi, prevalendo in esso gli aspetti positivi, il gruppo del partito popolare italiano esprimerà voto favorevole, richiamando il Governo all'impegno assunto per una revisione e armonizzazione della normativa sugli ammortizzatori sociali.

GIOVANNI BATTAFARANO osserva che molti lavoratori attendono l'approvazione del provvedimento: duole constatare però che gran parte degli oneri a carico dello Stato previsti dal provvedimento servono a tutelare il non lavoro, mentre poche misure sono previste per garantire positivamente l'occupazione.

È ora necessaria una svolta: anzitutto una nuova politica economica, industriale e del lavoro che favorisca lo sviluppo e l'occupazione.

Il decreto-legge n. 299 del 1994 presenta un contenuto disorganico, eterogeneo nonché scarsamente coordinato con la normativa vigente sul lavoro.

Sarebbe stato opportuno maggiore impegno per i lavoratori in mobilità a lungo corso, per i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità nelle aree di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 218 del 1978 e per i dipendenti delle case di cura private.

Auspica che la privatizzazione della siderurgia sia compiuta in modo trasparente e consenta un recupero del settore, dopo anni di pessima gestione.

Ritiene invece di difficile applicazione le norme in materia di lavori socialmente utili, inserimento professionale dei giovani e contratti di formazione e lavoro: peraltro anche la normativa sul contratto di formazione e lavoro, in sé apprezzabile, rende evidente la necessità di una revisione complessiva della normativa in materia.

Infine osserva che le agevolazioni fiscali previste — fiscalizzazione degli oneri sociali, sgravi contributivi — andrebbero garantite solo a favore degli imprenditori che si siano effettivamente impegnati sul problema occupazionale.

Il gruppo progressisti-federativo ha presentato pochi, significativi emendamenti: esso intende ora svolgere un'azione precisa per l'avvio di una nuova politica del lavoro.

ORESTE TOFANI rileva che si è in presenza di un provvedimento che ancora si fonda su logiche di intervento non pienamente condivisibili, mancando in esso una prospettiva di azione globale ed organica.

La disoccupazione è prevalentemente un fenomeno meridionale, a causa della insufficiente domanda di lavoro esistente in quell'area. Per risolvere il problema occorre un adeguato sviluppo produttivo, che ponga rimedio alla sperequazione fra la domanda di lavoro nel Mezzogiorno e nel nord dell'Italia.

Nel prossimo quindicennio la popolazione lavorativa italiana decrescerà di circa due milioni di unità, concentrate soprattutto nel centro-nord: ci si troverà allora di fronte all'esigenza di una nuova migrazione interna o di un nuovo modello del lavoro.

Il provvedimento, su cui esprime l'orientamento favorevole del gruppo di alleanza nazionale-MSI, non prospetta soluzioni per questi problemi di fondo che interessano il mondo del lavoro italiano. Occorre un approccio diverso al problema della disoccupazione e in tal senso rivolge un pressante invito al Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

FRANCESCO VOCOLI osserva che, in assenza di un disegno organico, le misure contenute nel provvedimento in esame vanno a cadere nel vuoto. Non è un caso che proprio in questi giorni, nel Sulcis come in Sicilia, i gravi problemi sociali abbiano indotto lavoratori colpiti dal drammatico degenerare della crisi a ma-

nifestare pubblicamente per l'occupazione.

Gli interventi compiuti con questo provvedimento sulla disciplina della cassa integrazione non fanno altro che prorogare per sei mesi — un tempo insufficiente, nel quale questo Governo non potrà certo produrre alcun significativo mutamento nella situazione occupazionale — la situazione di precarietà in cui si trovano i lavoratori interessati.

Anche la previsione di prepensionamenti, disgiunta da una considerazione delle esigenze di funzionalità degli impianti produttivi, sembra costituire un'imposizione irrazionale e velleitaria, tanto più ove si considerino i limiti posti alla facoltà di prepensionamento, che finiranno per creare tensioni fra gli stessi lavoratori.

Anche lo svolgimento di lavori socialmente utili deve essere qualificato con una scelta politica che orienti queste attività all'elaborazione di un nuovo sistema economico.

In materia di interventi sociali e di disoccupazione, questo Governo — al di là dei sogni del Presidente del Consiglio dei ministri — deve presentare progetti idonei ad ovviare allo smantellamento del sistema industriale, frutto della gravissima crisi in atto. A questo fine non possono bastare le insoddisfacenti misure oggi in discussione (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARIO MASINI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, sottolinea come intendimento del Governo sia di approntare una normativa precisa e organica per il settore, conformemente a

quanto richiesto da tutti gli oratori intervenuti. Non ritiene vi siano dubbi sulla necessità di approvare il provvedimento in esame.

Sono stati peraltro presentati un'infinità di emendamenti di contenuto particolare: dunque gli ottimi intendimenti espressi nella discussione generale da molti deputati sono stati contraddetti poi dalla presentazione di emendamenti di tal fatta (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo con le seguenti condizioni:

all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge, le parole « 31 dicembre 1995 » siano sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 1994 »;

all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge, dopo le parole « legge 19 luglio 1993, n. 236 », siano aggiunte le seguenti: « alle stesse condizioni ivi previste »;

all'articolo 8, comma 1-*bis*, del decreto-legge, le parole da « Le disposizioni » fino a « anche ai lavoratori » siano sostituite dalle seguenti: « Nel piano di cui al comma 1, nel limite massimo numerico ivi previsto, possono essere inclusi anche i lavoratori »;

all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge, dopo le parole « Comunità europea », siano aggiunte le seguenti: « recepiti dal decreto attuativo di cui al comma 1 del presente articolo »;

PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti 8. 1 e 8. 2 della Commissione nonché sull'emendamento Marino Luigi 14. 7 a condizione che le parole da « nell'ambito della pianta organica » fino alla fine siano sostituite dalle seguenti: « nell'ambito delle vacanze della pianta organica determinata ai sensi del comma 6

dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, mediante concorso riservato per soli titoli »;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Cordoni 1. 1, Bolognesi 1. 3, Innocenti 1. 5, Bolognesi 1. 6, Innocenti 1. 7 e 5. 1, Bolognesi 5. 3, Innocenti 5. 4 e 5. 6, Bolognesi 5. 7, Innocenti 5. 8, Bolognesi 5. 9 e 5. 10, sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2, Fonnesu 16. 1, Tofani 16. 2, Fonnesu 16. 11 e Arrighini 18. 1, in quanto suscettibili di recare oneri finanziari non coperti;

NULLA OSTA

sugli altri emendamenti presentati.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, in armonia con l'analoga pronuncia già adottata dalla Presidenza della Commissione nel corso dell'esame in sede referente, ritiene non ammissibile l'emendamento Marino Luigi 14. 7 sulle modalità di assunzione nei ruoli degli enti locali di personale impegnato in progetti di pubblica utilità, in quanto concernente materia non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge che all'articolo 14 si limita a disciplinare le modalità di attuazione e di finanziamento dei lavori socialmente utili.

LUIGI MARINO insiste sul suo emendamento 14. 7, il cui contenuto non è assolutamente estraneo al contenuto del provvedimento: esso concerne lavori di pubblica utilità e non crea problemi da un punto di vista finanziario. Invita pertanto la Presidenza a rivedere la decisione assunta.

ANNAMARIA PROCACCI insiste anch'ella sull'emendamento Marino 14. 7:

esse tende ad assicurare, senza alcun onere per lo Stato, la prosecuzione del rapporto di lavoro dei lavoratori che hanno prestato temporaneamente servizio presso comuni non dissestati per lo svolgimento di progetti socialmente utili.

MARCO FABIO SARTORI, *Presidente della XI Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che in Commissione l'emendamento Marino Luigi 14. 7 fu ritenuto inammissibile sia per estraneità di materia, sia perché è all'esame del Senato il decreto-legge n. 376 del 1994 che riguarda proprio la materia in esso trattata.

PRESIDENTE, anche alla luce delle considerazioni espresse dal presidente della Commissione lavoro, conferma la decisione della Presidenza sull'inammissibilità dell'emendamento Marino Luigi 14. 7.

MARIO MASINI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la seduta venga sospesa per mezz'ora affinché la Commissione possa valutare il parere espresso dalla Commissione bilancio.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11,30.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 3. 1, 5. 12, 8. 3 e 19. 1 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

ELENA EMMA CORDONI osserva che il provvedimento rappresenta la continuazione della politica del passato: occorrono misure nuove di tutela dell'occupazione e del lavoro; il Governo è atteso dal paese e dai lavoratori proprio su questo piano: sono richiesti provvedimenti che, ad esempio, incentivino i contratti di solidarietà, a garanzia del posto di lavoro. Il gruppo progressisti-federativo chiede inoltre che siano valutate le conseguenze dei danni ambientali provocati dall'inquinamento industriale, a tutela dei lavoratori: occorre

riflettere sull'opportunità, ad esempio, di istituire la cassa integrazione ecologica.

Una nuova regolamentazione del mercato del lavoro è certo necessaria, ma per creare nuovi posti di lavoro occorre una politica industriale e di sviluppo: il paese sta aspettando che il Governo si attivi in tal senso, le donne attendono che siano tutelate le loro opportunità di lavoro. In tal senso il gruppo progressisti-federativo ha presentato un emendamento volto a garantire l'attuazione delle pari opportunità (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

MARIO MASINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 1, 5, 12, 8. 3, 8. 1, 8. 2, 14. 8, 14. 9, 16. 23 e 19. 1 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Fonnesu 16. 15; si rimette all'Assemblea sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2 e sull'emendamento Arrighini 18. 1; è contrario ai restanti emendamenti.

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, accetta gli emendamenti 3. 1, 5, 12, 8. 3, 8. 1, 8. 2, 14. 8, 14. 9, 16. 23 e 19. 1 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2 e sull'emendamento Arrighini 18. 1.

È disponibile ad esprimere parere favorevole sull'emendamento Ferrara 15. 2, a condizione che sia riformulato nel senso di aggiungere, in fine, le parole: « Sulla materia del presente articolo il ministro del lavoro e della previdenza sociale provvederà ad emanare apposito regolamento di applicazione funzionale al problema generale della disoccupazione ».

Concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Cordoni 1. 1.

MARIA LENTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sull'emendamento Cordoni 1. 1, che tende a coniugare

le esigenze dell'occupazione con quelle della tutela dell'ambiente.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI invita il Governo a rivedere il parere espresso sull'emendamento in esame. Nelle passate sessioni di bilancio fu assunto l'impegno di predisporre risorse per la cosiddetta cassa integrazione verde, dovuta alla sospensione di produzioni per esigenze di carattere ambientale. L'emendamento Cordoni 1. 1 provvede a questo fine senza oneri per il bilancio dello Stato. Si tratta di previsione importante e da tempo attesa, sulla quale dichiara voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

LUCIO MALAN ricorda come il provvedimento contenga già interventi su materie molteplici: il gruppo della lega nord, pur non essendo contrario sul merito, ritiene inopportuno aggiungere un'ulteriore materia con questo emendamento, sul quale dichiara voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

La Camera respinge l'emendamento Cordoni 1. 1.

PRIMO GALDELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bolognesi 1. 3, volto a garantire parità di trattamento ai lavoratori edili.

La Camera respinge gli emendamenti Bolognesi 1. 3 e Innocenti 1. 5.

FRANCESCO CALVANESE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bolognesi 1. 6, sostanzialmente identico all'emendamento Innocenti 1. 7, volto a tutelare i lavoratori delle case di cura private convenzionate con il servizio sanitario nazionale: si tratta oltretutto di prevedere misure di trattamento straordinario di integrazione salariale, per tutelare lavoratori che operano in un settore, quello della sanità, oggetto di privatizzazione.

GIOVANNI BUTTAFARANO raccomanda l'approvazione dell'emendamento

Innocenti 1. 7, sostanzialmente identico all'emendamento Bolognesi 1. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 1. 6 e Innocenti 1. 7 sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	472
Votanti	468
Astenuti	4
Maggioranza	235
Hanno votato sì	188
Hanno votato no	280

(La Camera respinge).

MARIO CARUSO, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto contrario sugli emendamenti sostanzialmente identici Bolognesi 1. 6 e Innocenti 1. 7.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	472
Votanti	470
Astenuti	2
Maggioranza	236
Hanno votato sì	294
Hanno votato no	176

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 12 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	463
Votanti	460
Astenuti	3
Maggioranza	231
Hanno votato sì	456
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Innocenti 5. 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI rileva che con l'emendamento Innocenti 5. 1 si affronta un problema di perequazione nei cui confronti il gruppo di alleanza nazionale-MSI è molto sensibile, tanto da aver presentato un apposito ordine del giorno.

La questione, peraltro, non può essere affrontata in questa sede a causa degli oneri che essa comporterebbe sul piano finanziario. Ritiene pertanto che l'emendamento Innocenti 5. 1 dovrebbe essere ritirato: altrimenti, allo stato, il voto non potrebbe non essere contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MARIA RITA LORENZETTI osserva che l'emendamento Innocenti 5. 1 potrebbe essere ritirato solo qualora il Governo si impegnasse ad emanare una circolare interpretativa che chiarisca che i benefici della mobilità lunga riguardano tutti i lavoratori già in mobilità (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, fa presente che sarà dovere del Governo emettere una circolare interpretativa, affinché non vi siano più dubbi sul significato della disposizione in oggetto.

La norma non potrà comunque essere estesa oltre la previsione originaria.

MARIA RITA LORENZETTI, parlando per una precisazione, rileva che la norma sarebbe già di per sé chiara: vi è però chi — è il caso dell'INPS — ne dà un'interpretazione difforme. In tal senso occorre un intervento del Governo che chiarisca che

essa si applica anche ai lavoratori che siano già in mobilità.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando per una precisazione, sottolinea la sostanziale concordanza fra le posizioni da lui espresse e le esigenze prospettate dalla collega Lorenzetti. Le iniziative di perequazione richieste non hanno, d'altronde, un'incidenza molto elevata, riguardando un limitato numero di lavoratori. In questo senso potrebbe andare la circolare esplicativa preannunciata dal Governo.

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, assicura l'impegno del Governo per l'emanazione di una circolare esplicativa, il cui contenuto non potrebbe tuttavia andare in senso difforme da quello che sia il significato della norma in questione sulla base dei generali principi sull'interpretazione delle leggi.

PRIMO GALDELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Innocenti 5. 1: occorre assicurare a tutti i lavoratori che si trovino nelle condizioni richieste dalla normativa vigente, la possibilità di ottenere i benefici ivi indicati.

LUCIANA SBARBATI osserva che non è ammissibile che il Governo dichiari di non poter assumere un impegno preciso, richiesto da alcuni colleghi in ordine all'interpretazione della normativa vigente, non conoscendo le leggi e gli istituti: questo offende il Parlamento (*Commenti*); non è accettabile che il rappresentante del Governo renda evidente la sua impreparazione in una materia così delicata e rilevante (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti — Commenti dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando per una precisazione, assicura che si sta lavorando affinché il problema trovi una concreta soluzione e si consegua un risultato sostanziale a favore dei lavo-

ratori (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, della lega nord, di forza Italia e del centro cristiano democratico — Commenti dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

Se il Governo non riterrà di assicurare l'impegno per l'emanazione di una circolare interpretativa, il gruppo di alleanza nazionale-MSI valuterà la sua posizione sull'emendamento Innocenti 5. 1, che si risolverà probabilmente in un'astensione dal voto.

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, osserva che, se l'atteggiamento di collaborazione da lui assunto rispetto ad un emendamento e ad una questione su cui pure aveva il Governo fatto conoscere il proprio orientamento contrario viene accolto in modo così negativo, in futuro adotterà in analoga circostanza un atteggiamento ben più rigido (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	452
Votanti	364
Astenuti	88
Maggioranza	183
Hanno votato sì	175
Hanno votato no ..	189

(La Camera respinge).

PRIMO GALDELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bolognesi 5. 3, identico all'emendamento Innocenti 5. 4, tendente ad estendere i benefici anche ai lavoratori della aree montane.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bolognesi 5. 3 e Innocenti 5. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	413
Astenuti	3
Maggioranza	207
Hanno votato sì	160
Hanno votato no ..	253

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Innocenti 5. 6.

ROSA STANISCI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Innocenti 5. 6, tendente a prorogare i trattamenti d'integrazione in scadenza: un'altra proposta presentata dal suo gruppo e respinta in Commissione tendeva ad avviare a soluzione tale problema abbandonando la via del mero assistenzialismo e precisando la natura e l'efficacia dei lavori di utilità sociale. Ciò consentirebbe di sovvenire, con nuove iniziative di sviluppo, a situazioni di estrema difficoltà e tensione sociale come, ad esempio, quella della provincia di Brindisi (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ORESTE TOFANI rileva che la sensibilità di ogni gruppo ai problemi sociali, non ascrivibili a questa maggioranza (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*), non deve degenerare in emotività e demagogia: il tempo che rimane prima della scadenza dei trattamenti deve essere utilizzato per interventi positivi ed efficaci.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

ANNA MARIA CALABRETTA MANZARA osserva che la proroga di quattro mesi opera dal 30 giugno: poiché tale termine decorre dalla presentazione delle domande è opportuno lo spostamento della data al 30 ottobre (*Commenti del deputato Tofani*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 5. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	385
Astenuti	3
Maggioranza	193
Hanno votato sì	161
Hanno votato no	224

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO dichiara voto favorevole sull'emendamento Bolognesi 5. 7: vi sono stati in passato provvedimenti del Governo che non hanno saputo soddisfare i bisogni dei lavoratori di imprese fallite o in crisi ora disoccupati. Occorre ora una proroga di dodici mesi dei benefici proprio per consentire di elaborare una soluzione al problema.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 5. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	361
Votanti	360
Astenuti	1
Maggioranza	181
Hanno votato sì	136
Hanno votato no	224

(La Camera respinge).

ROSA STANISCI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Innocenti 5. 8.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 5. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	373
Astenuti	1
Maggioranza	187
Hanno votato sì	152
Hanno votato no ..	221

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 5. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	375
Astenuti	2
Maggioranza	188
Hanno votato sì	136
Hanno votato no ..	239

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 5. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	250
Astenuti	126
Maggioranza	126
Hanno votato sì	12
Hanno votato no ..	238

(La Camera respinge).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	374
Astenuti	1
Maggioranza	188
Hanno votato sì	370
Hanno votato no ...	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	384
Maggioranza	193
Hanno votato sì	381
Hanno votato no ...	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	386
Astenuti	1
Maggioranza	194
Hanno votato sì	385
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

MARCO FABIO SARTORI, *Presidente della XI Commissione*, ricorda il parere contrario della Commissione bilancio sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2: inoltre osserva che obiettivo primario del provvedimento è quello di non aumentare il numero dei prepensionamenti. Modificando pertanto il parere precedentemente espresso dal relatore invita al ritiro

degli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2 (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, osserva quanto alle implicazioni di bilancio che gli emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2 prevedono una semplice partita di giro: tuttavia, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2.

ORESTE TOFANI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9. 1, che non prevede alcun aggravio di spesa.

È in atto una vertenza aspra che produrrà effetti traumatici: il Governo deve dare ora risposte precise per i lavoratori della compagnia aerea di bandiera (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

RENZO INNOCENTI rileva che nel corso dell'esame del provvedimento sono state respinte richieste di estensione dei benefici ad altri settori adducendo ragioni di copertura finanziaria. In questo caso, invece, problemi e difficoltà non sembrano sussistere né per il Governo né per la maggioranza.

A una simile logica corporativa il gruppo progressisti-federativo non può aderire: dichiara pertanto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

MARIO BACCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9. 2, che affronta i gravissimi problemi di un settore come quello del trasporto aereo. L'Alitalia sta reagendo a questo stato di cose definendo una forte strategia di risanamento che ha individuato anche circa quattro mila esuberanti. Favorire i prepensionamenti appare dunque necessario, a meno che non si voglia ricorrere al ben più drastico strumento dei licenziamenti.

MARIO MASINI, *Relatore*, confermando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2.

(*Segue la votazione*).

Annulla la votazione a causa di un disguido tecnico e ne dispone la immediata ripetizione.

Indice pertanto nuovamente la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tofani 9. 1 e Baccini 9. 2.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	356
Astenuti	23
Maggioranza	179
Hanno votato sì	166
Hanno votato no	190

(*La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e progressisti-federativo*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 14. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	360
Astenuti	3
Maggioranza	181
Hanno votato sì	128
Hanno votato no	232

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 14. 8 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	351
Astenuti	4
Maggioranza	176
Hanno votato sì	349
Hanno votato no .	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 14. 9 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	364
Astenuti	1
Maggioranza	183
Hanno votato sì	364

(La Camera approva).

MARIO MASINI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per consentire un ulteriore esame dell'emendamento Ferrara 15. 2.

PRESIDENTE propone che l'emendamento Ferrara 15. 2 sia accantonato. Non essendovi obiezioni, ritiene possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

ANTONELLO FONNESU raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16. 1.

LUCA BASSO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord sull'emendamento Fonnesu 16. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fonnesu 16. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	332
Astenuti	2
Maggioranza	167
Hanno votato sì	7
Hanno votato no	325

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tofani 16. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	326
Astenuti	4
Maggioranza	164
Hanno votato sì	1
Hanno votato no	325

(La Camera respinge).

ANTONELLO FONNESU ritira i suoi emendamenti 16. 6 e 16. 22.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 16. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	325
Astenuti	27
Maggioranza	163
Hanno votato sì	111
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 16. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	347
Astenuti	5
Maggioranza	174
Hanno votato sì	125
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fonnesu 16. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	345
Astenuti	4
Maggioranza	173
Hanno votato sì	1
Hanno votato no	344

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fonnesu 16. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	350
Astenuti	2
Maggioranza	176
Hanno votato no	350

(La Camera respinge — Applausi — Vivi commenti).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Fonnesu 16. 12 e Bolognesi 16. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	347
Astenuti	6
Maggioranza	174
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	324

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fonnesu 16. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	359
Astenuti	1
Maggioranza	180
Hanno votato sì	238
Hanno votato no	121

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fonnesu 16. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	343
Astenuti	7
Maggioranza	172
Hanno votato no	343

(La Camera respinge — Applausi — Commenti).

MARIA CELESTE NARDINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Bolognesi 16. 14, esprimendo stupore per il fatto che il relatore e il Governo hanno

espresso parere contrario su una proposta emendativa volta a porre un effettivo equilibrio tra uomini e donne nell'ambito dei progetti di formazione e lavoro.

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* osserva che la legislazione vigente garantisce già la pari opportunità tra i due sessi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 16. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	347
Astenuti	4
Maggioranza	174
Hanno votato sì	136
Hanno votato no	211

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 16. 23 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	348
Astenuti	2
Maggioranza	175
Hanno votato sì	346
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

ANTONIO FONNESU ritira il suo emendamento 16. 18.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 16. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	351
Astenuti	2
Maggioranza	176
Hanno votato sì	117
Hanno votato no	234

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Arrighini 18. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	354
Astenuti	5
Maggioranza	178
Hanno votato sì	238
Hanno votato no	116

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 19. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	342
Astenuti	2
Maggioranza	172
Hanno votato sì	341
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ulteriore emendamento 15. 3 della Commissione *(vedi l'allegato A)*.

MARIO MASINI, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

ADRIANO TESO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, lo accetta.

MARIO FERRARA ritira il suo emendamento 15. 2.

VINCENZO NESPOLI, parlando per dichiarazione di voto, osserva che l'emendamento 15. 3 della Commissione tendente a favorire le liste organizzate di disoccupati, che nel passato, a Napoli, hanno premuto per ottenere corsie preferenziali per l'accesso alla formazione anche attraverso azioni illegali di blocco e di violenza. Questa misura offende i disoccupati che hanno rispettato i principi della legalità. Per di più, con essa si deroga ai limiti di età e ai titoli di studio richiesti per l'accesso ai corsi di formazione: per questo, il gruppo di alleanza nazionale-MSI non parteciperà alla votazione su questo emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 15. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare (*Vivi applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, toglie la seduta, avvertendo che la Camera s'intende convocata per

domani, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta è tolta alle 13,40.

Ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 30 giugno 1994, alle 9,30:

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali (573).

Relatore: Mario Masini.
(Relazione orale).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 17,10.*

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario della seduta di ieri, a pagina 10, seconda colonna, trentaseiesima riga, deve leggersi: « Vincenzo Demasi, Giuseppe Doppio, » e non « Giuseppe Doppio, Antonio Guarra, » come stampato.

